

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

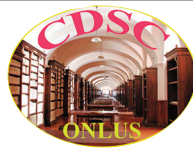
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XX, nn. 1-2, Gennaio - Giugno 2020

www.cdsconlus.it - studi.cassinati@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Ritratto di Ludwig Wittgenstein realizzato nel 1925 da Michael Drobil.

IN QUESTO NUMERO

Pag.	3	<i>Editoriale - Ai tempi del Coronavirus.</i>
“	5	M. Dell’Omo, <i>La peste del 1656 e il voto del duca di Sora alla Madonna di Loreto. Ritrovati nell’Archivio di Montecassino gli atti del notaio Giuseppe Antonio Pacifico di Arpino:</i>
“	11	G. Petrucci, <i>Malattie infettive a Sant’Elia Fiumerapido.</i>
“	20	G. de Angelis-Curtis, <i>L’epidemia di colera del 1893 a Cassino tra ispezioni, inondazioni e scioglimento dell’Amministrazione Iucci.</i>
“	34	E. Pistilli, <i>Il cimitero S. Bartolomeo di Cassino.</i>
“	37	M. Zambardi, <i>I ruderi della chiesetta rurale di Sant’Eustachio presso San Pietro Infine.</i>
“	41	F. Sabatini, <i>Roma invasa dai migranti: la ricetta di Giovenale.</i>
“	45	A. Darini, <i>Pignataro Interamna. L’origine del nome.</i>
“	50	A. Gallozzi, <i>Su alcune rappresentazioni di San Germano e Montecassino del XIII secolo.</i>
“	57	A. Mangiante, <i>Marco Mazzaroppi ad Arezzo.</i>
“	61	C. Mangiante, <i>Storia di un quadro di Raffaello a Montecassino.</i>
“	62	<i>Montecassino e Cassino tra la fine del 1798 e l’inizio del 1799. Dalla Storia della Badia di Montecassino di don Luigi Tosti.</i>
“	68	P. G. G. Montellanico, <i>Castrocielo borgo antico. Un testamento del 1849 a Palazzolo di Castrocielo, rione «l’Olivastro».</i>
“	75	V. Ruggiero Perrino, <i>Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Addenda.</i>
“	92	A. Mangiante, <i>Le vicende della chiesa del Riparo dall’Unità d’Italia al suo (auspicato) recupero.</i>
“	97	C. Jadelola, <i>La strage di Reali a Sant’Andrea del Garigliano.</i>
“	102	G. Russo, <i>La Reggia di Caserta centro d’Europa e d’Italia durante gli anni bui della Seconda guerra mondiale.</i>
“	112	E. Pistilli, <i>Non è Cassino ma Montecassino.</i>
“	117	<i>La «Donazione Vittorio Miele» all’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Le Opere della Testimonianza.</i>
“	118	M. Carlino, <i>Vittorio Miele: la sua arte e le ferite di guerra.</i>
“	122	D. Fraioli, <i>Vittorio Miele: La Testimonianza.</i>
“	123	C. Carbonara, <i>Vittorio Miele: Testimonianza della sua umanità.</i>
“	127	<i>Cassino - Convegno. Ludwig Wittgenstein e la Grande guerra.</i>
“	128	G. de Angelis-Curtis, <i>Ludwig Wittgenstein tenente dell’Esercito austro-ungarico prigioniero nel Campo di concentramento di Cassino-Caira.</i>
“	141	<i>Cassino: omaggio a «zio plat».</i>
“	142	<i>Piedimonte San Germano. Presentazione del volume. Ricerche storiche di una terra benedetta da Dio.</i>
“	143	<i>San Donato Val di Comino. «Giorno della memoria» 2020.</i>
“	144	<i>Conferita la Medaglia d’Onore alla memoria di Luigi Miele di San Vittore del Lazio.</i>
“	145	<i>Teleuniverso: «A PORTE APERTE».</i>
“	146	<i>San Pietro Infine. Presentazione del comicbook La guerra dimenticata: Operazione 51.</i>
“	147	<i>Gaetano de Angelis Curtis è il nuovo direttore dell’Historiale di Cassino.</i>
“	148	D. Sacco, <i>Il 18 maggio per la Polonia e per l’Europa partendo da Montecassino.</i>
“	150	<i>Doni librari al e del Cdsc-Onlus.</i>
“	151	<i>In ricordo di Sabatino Di Cicco (G. Petrucci).</i>
“	152	<i>In ricordo di Gino Alonzi (G. Petrucci).</i>
“	154	<i>In memoria.</i>
“	155	ELENCO SOCI CDSC 2020
“	158	EDIZIONI CDSC

Pignataro Interamna. L'origine del nome

di

Angelo Darini

Il nucleo urbano di Pignataro Interamna, viene menzionato per la prima volta nel 997 nella *Chronica Sacri Monasterii Casinensis*¹. In questo periodo non erano cessate le ribellioni delle *terrae* sottomesse all'abbazia e nel breve abbaziato dell'abate Giovanni II (996-997)² il *Chronica* riferisce dell'incendio della chiesa del Santissimo Salvatore di Pignataro. Il buon abate durante la rappresaglia accorse per calmare gli animi, ma non vi riuscì. Amareggiato e con l'animo rimorso si dimise dalla sua carica³, considerando questi fatti violenti⁴.

Una nuova menzione dell'abitato si ha tra il 1019 e il 1021, quando l'abate Atenolfo (1011-1022) chiamò un presidio dei Normanni a difesa della rocca di Pignataro, contro le ingerenze dei conti di Aquino⁵. Il centro abitato di Pignataro è ricordato, come «Piniatari» nel diploma di Vittore II del 1057, ma compare anche nell'elenco dei castelli appartenenti all'Abbazia che Riccardo dell'Aquila, duca di Gaeta, conte di Sessa, Pico e Suio, in giuramento all'abate Ottone, si impegnava a difendere⁶. L'iconografia del pino, uno degli alberi di maggior pregio dell'arte blasonica è indizio di antica nobiltà, simbolo di benignità e perseveranza⁷. Difatti il confronto sullo stemma comunale⁸ evidenzia la presenza di un albero di «*pinus sylvester maritima* LINN»⁹.



¹ La *Chronica Sacri Monasterii Casinensis* (*Cronaca del sacro monastero cassinese*), anche conosciuta come *Chronica monasterii casinensis* (*Cronaca del monastero cassinese*) o semplicemente *Chronicon Casinense*.

² Galdi 2017, p. 448, Scandone 1956, p. 42.

³ Lena 1982, p. 4 e Pantoni 1982, p. 7. Vecchio e malato, con il consenso dei monaci si fece sostituire e si ritirò in eremo (Galdi 2017, p. 448).

⁴ Tosti 1842, p. 165.

⁵ *Chronica Sacri Monasterii Casinensis* 1668, II, 38, p. 241.

⁶ Gattola 1734, I, p. 157 e p. 226.

⁷ Ginanni MDCCLVI, p. 131. Di Crollanza 1878, p. 479.

⁸ Lampe-Simoncini 1988, p. 243. Nell'etimologia popolare locale, il nome Pignataro si fa risalire a un sito di pini (*pinetarium* = luogo di una pineta) che doveva trovarsi proprio nei pressi del luogo ove sorgerà il centro abitato di Pignataro Interamna.

⁹ Manno 1907, p. 45.

La tesi accreditata fa risalire il toponimo di «Pignataro»¹⁰ all'antica tradizione e consuetudine locale della lavorazione dell'argilla, diffusa anche nei distretti di Arpino, Broccostella (località Cretaro e Pignataro), Ceprano, Ferentino, Pontecorvo, Veroli¹¹ e nel territorio dell'attuale Pignataro Interamna¹². Uscivano da queste officine di "fornaciari" prodotti come cannate, pignatte, boccali, tegami in terracotta e non solo ma anche laterizi, quali mattoni, tegole e canali. Questa lavorazione dell'argilla del Liri potrebbe risalire all'età romana¹³; tale attività potrebbe aver avuto un accrescimento nel medioevo. Come pure il termine pignatta¹⁴, derivante dalla locuzione «*pineata*», indicherebbe che nel medioevo indicava un recipiente fittile, a forma di *pineae* (i vasi pineati), vale a dire di pigna, il frutto del pino¹⁵.



Il suffisso *Interamna* viene aggiunto nel 1862 con l'Unità d'Italia per distinguere da altri paesi con la stessa denominazione. Con Regio Decreto del 09-11-1862 n. 977, in omaggio all'antica colonia romana il Comune divenne «Pignataro Interamna». A stabilirlo, una circolare del 28 giugno del Ministero dell'Interno trasmesso ai comuni interessati, individuati in una nota del successivo 30 giugno.

L'esigenza nasceva dalla possibilità che molti paesi potessero essere confusi con altri omonimi; nel caso specifico con Pignataro in Campania¹⁶, che infatti, per lo stesso motivo,

¹⁰ Il «Pignataro» (*pignatàru, pignattàro, pentolàjo, figulus*. Del Bono MDCCLIV, p. 190; *Pgnatar. Pentolaio, Stovigliào, Catinaio, Vasaio*. Ferrari 1820, p.190; Ferrari 1835, p. 413) è «colui che vende, fa o aggiusta pignatte» (*pentole, pentolajo, vascularius, figulus*, Pasqualino MDCCXC p. 102) ed è dovuto a qualche luogo bottega o fornace per la lavorazione delle pignatte attorno a cui, probabilmente, si sviluppò il paese.

¹¹ Pannuzi 2007, p. 212.

¹² Biddittu-De Acutis-Pietrobono 2015, p. 236.

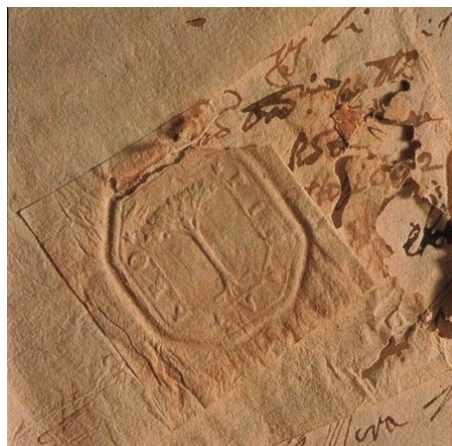
¹³ Per la vicina *Interamna Lirenas*. Darini 2016, pp. 29-45.

¹⁴ *Pignatta opignàtas*. f., che anticamente fu anche: *pignatto* o *pignàtos*. m. [*Pignata*. Ferrari MDCLXXVI, p. 233; *Pignatta*. Menagio MDCLXXXV, p. 371; *Pignàta*. Del Bono MDCCLIV, p.189; *Pignata*. Pasqualino MDCCXC p. 102; *Pignata*. FERRARI 1820, p. 190; *Pignatta*. Muratori MDCCCXXXIII, p. 235; *Pgnatt*. Ferrari 1835, p. 413; *Pignatta (Pignàta)*. Pietrobono 2009, sessione poster]. Nel dialetto bolognese il termine maschile (*Pgnatt, Pignatto*) s'appropria quasi sempre al vaso piccolo, il femminile (*Pgnatta, Pignatta*) al vaso grande, ma in italiano non vi è alcuna differenza fra *Pignatto* e *Pignatta*. Ferrari 1835, p. 413.

¹⁵ Giannetti 1988, p. 523; Giannetti 1982, p. 12.

¹⁶ I due Comuni di Pignataro, prima del 1927 appartenevano uno (Interamna) al Circondario di Sora e l'altro (Maggiore) al Circondario di Caserta, ma tutti e due facevano parte della provincia di Caserta (Terra di Lavoro).

nello stesso anno, diventò Pignataro Maggiore. E come negli altri casi, il suffisso aveva attinenze storiche, orografiche, topografiche, con il comune e il suo territorio. Nella relativa delibera della variazione della denominazione, adottata dal Consiglio Comunale l'11 ottobre 1862¹⁷, si legge che «l'antica Interamna Lirenate da remotissima epoca distrutta sotto l'impero Romano distava da questo punto pochi passi e il suolo di vasta e variante pianura presenta tutto giorno gli antichi ruderi di quest'Alma Città scoperti dall'aratro e da scavi dimodochè sono appariscenti i rottami di Templi dedicati alle Gentili Deità. Dallo avanzo di quei popoli fuggati dal ferro e dal fuoco fu impiantato questo comune di Pignataro più volte distrutto dalle invasioni barbare ed ora circoscritto da piacevoli colline e confinato dal fiume Liri, sorge in mezzo della detta variante pianura. Ha l'ingresso dal punto settentrionale e diviso con bell'ordine da una strada interna, un lato dei fabbricati guarda l'oriente e un altro il Mezzogiorno». Da quel giorno il paese prende il nome di «Pignataro d'Interamna», poi semplificato in «Pignataro Interamna»¹⁸.



Nel 1927, a seguito del riordino delle Circoscrizioni provinciali¹⁹ stabilito dal Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio 1927, per volontà del governo fascista, quando venne istituita la provincia di Frosinone, Pignataro Interamna²⁰ passò dalla provincia di Caserta a quella di Frosinone²¹.



¹⁷ A presiedere il Consiglio Comunale, in assenza del sindaco, è l'assessore Benedetto Vittigli; presenti i consiglieri: Silvestro Longo, Vincenzo De Monaco, Crescenzo Di Giorgio, Giuseppe Monaco, Vittorio Giovannoni, Marco Evangelista, Domenico Tiseo, Rocco D'Aguanno, Antonio Evangelista, Michelangelo Manetta, Pietro Lia, Giuseppe Cardillo, Crescenzo Calderone.

¹⁸ Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia 1862.

¹⁹ Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia 1927.

²⁰ Faceva parte del Mandamento VIII di San Germano (1863) del Circondario di Sora (1860-1926), organo amministrativo subordinato, istituito con la Legge 23 ottobre 1859 n. 3702 (nota anche come decreto Rattazzi o legge Rattazzi), alla provincia di Terra di Lavoro, con capoluogo Sora.

²¹ Di Giorgio-Di Vito 2015, p. 43.

BIBLIOGRAFIA

Biddittu-De Acutis-Pietrobono 2015: ITALO BIDDITTU, ROSANGELA DE ACUTIS, SABRINA PIETROBONO, *Sorgenti, trasporto e conservazione dell'acqua tra Medioevo ed età moderna nel Lazio: nuovi dati di indagine dalla Valle Latina*, in *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*. Palazzo Turrisi. Lecce, 9-12 settembre 2015, vol. 2, a cura di Paul Arthur, Marco Leo Imperiale, Edizioni all'Insegna del Giglio, Firenze 2015.

Chronica Sacri Monasterii Casinensis 1668: *Chronica Sacri Monasterii Casinensis*, ex Officina Ludovici Billaine, Lutatiae Parisiorum 1668.

De Angelis-Curtis 2013: GAETANO DE ANGELIS-CURTIS, *Le variazioni della denominazione dei Comuni dell'alta Terra di Lavoro. Riflessi secondari dell'Unità d'Italia*, Cdsc-Onlus, Cassino 2013.

Di Crollanza 1878: GOFFREDO DI CROLLANZA, *Enciclopedia Araldico – Cavalleresca: Prontuario Nobiliare*, Pisa, direzione Giornale Araldico 1876-1877, Stab. Tipografico Cappelli, Rocca San Casciano 1878.

Darini 2016: ANGELO DARINI, *Interamna Lirenas. Il Santuario Extraurbano, Ex Voto e gli Spazi di Culto*, Idea Stampa, Cassino 2016.

Del Bono MDCCLIV: MICHELE DEL BONO (padre), *Dizionario Siciliano Italiano Latino*, vol. terzo, Stamperia di Giuseppe Gramignani, Palermo MDCCLIV.

Di Giorgio-Di Vito 2015: FRANCESCO DI GIORGIO, ERASMO DI VITO, *Memorie di un Popolo*, Comune di Pignataro Interamna, Idea Stampa, Cassino 2015.

Ferrari MDCLXXVI: OTTAVIO FERRARI, *Origines Lingvæ Italicæ*, Typis Petri Mariæ Frambotti Bibliopolæ, Patavii MDCLXXVI.

Ferrari 1820: CLAUDIO ERMANNÒ FERRARI, *Vocabolario Bolognese, Co' Sinonimi, Italiani e Frenzesi*, Tipografia Nobili, Bologna 1820.

Ferrari 1835: CLAUDIO ERMANNÒ FERRARI, *Vocabolario Bolognese-Italiano*, Seconda Edizione, Tipografia della Volpe, Bologna 1835.

Galdi 2017: AMALIA GALDI, *Alle origini dell'aureum saeculum desideriano: Montecassino tra i secoli X-XI*, in *Mélanges de l'École Française de Rome, Moyenâge*, MEFRM, Vol. 129-2 (pp. 439-465), École Française de Rome, Roma 2017.

Gattola 1734: ERASMO GATTOLA, *Ad Historiam Abbatiae Cassinensis, Accessiones I*, Sebastianum Coleti, Venetiis 1734.

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia 1862: *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n. 288, Decreto n. 977 del 09-11-1862, venerdì 5 dicembre, Torino 1862.

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia 1927: *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, parte prima, a. 68°, Roma, martedì 11 gennaio, anno V, n. 7, numero di pubblicazione 50, Regio Decreto-Legge 2 gennaio 1927, n. 1 (raccolta 1927), Riordinamento delle circoscrizioni provinciali.

Giannetti 1982: ANTONIO GIANNETTI, *Tre vasai nelle nostre contrade ai tempi di Roma*, in «Lazio Sud, Periodico di Cultura e Attualità del cassinatese», a. I, n. 1, Tip. Pontone, Cassino 1982.

Giannetti 1988: ANTONIO GIANNETTI, *Notiziario Archeologico Ciociaria e zone limitrofe I e II*, Tip. Pontone, Cassino 1988.

Ginanni MDCCLVI: MARC'ANTONIO GINANNI, *L'arte del blasone*, Guglielmo Zerletti, Venezia MDCCLVI.

Lampe-Simoncini 1988: CORRADO LAMPE (a cura di), Aldo Simoncini (foto di), *Stemmi e Sigilli*, Regione Lazio, Linea Editrice, Roma 1988.

Lena 1982: GAETANO LENA, *INTERAMNA LIRENAS. Città importante in epoca romana. Oggi del tutto scomparsa. Rare tracce fra le zolle della contrada Termine (Cardillo)*, in «Lazio Sud, Periodico di Cultura e Attualità del cassinatese», a. I, n. 10, Tip. Pontone, Cassino 1982.

Manno 1907: ANTONIO MANNO (a cura di), *Vocabolario Araldico*, Ufficiale, seguito dal dizionaretto di voci araldiche francesi, tradotte in italiano, Consulta Araldica, Stab. Giuseppe Civelli, Roma 1907.

Menagio MDCLXXXV: EGIDIO MENAGIO, *Le Origini della lingua italiana*. Appresso Giovanni Antonio Chouët, Geneva MDCLXXXV.

Muratori MDCCCXXXIII: LUDOVICO ANTONIO MURATORI, *Dissertazioni sopra le antichità italiane*, con note dell'abate Gaetano Cenni, Tomo Quinto, Leonardo Marchini, Firenze MDCCCXXXIII.

Pannuzi 2007: SIMONA PANNUZI, *Produzioni di ceramica da fuoco dal tardomedioevo all'età moderna in area romana e nel Lazio meridionale*, in Rita Lavagna (a cura di), *La ceramica da fuoco e da dispensa nel basso medioevo e nella prima età moderna*, Centro ligure per la storia della ceramica, Albisola, Atti del XXXIX convegno internazionale della ceramica (Savona 2006), Edizione all'Insegna del Giglio, Firenze 2007, pp. 203-223.

Pantoni 1982: ANGELO PANTONI, *Notizie storiche sull'attuale centro*, in «Lazio Sud», a. I, n. 10, Tip. Pontone, Cassino 1982.

Pasqualino MDCCXC: MICHELE PASQUALINO (abate), *Vocabolario Siciliano Etimologico, Italiano e Latino*. Tomo Quarto, Reale Stamperia, Palermo MDCCXC.

Pietrobono 2009: SABRINA PIETROBONO, *Del Nome, Dell'Uso e Dello Spazio: "Pignatte" e "Cannate" nella Media Valle Latina (FR)*, IX Congresso Internazionale sulla Ceramica Medievale nel Mediterraneo, Sessione Poster, Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del vicino Oriente, Venezia 2009.

Scandone 1956: FRANCESCO SCANDONE, *Roccasecca Patria di S. Tommaso De Aquino*, in «Archivio Storico di Terra di Lavoro» pubblicato a cura della società di Storia e Patria di Terra di Lavoro, a. I, vol. I., Tip. Salvatore Farina, Caserta 1956.

Tosti 1842: LUIGI TOSTI, *Storia della Badia di Monte-Cassino. Dall'anno di sua fondazione fino ai nostri giorni*. Tomo primo, Stabilimento Poligrafico Filippo Cirelli, Napoli 1842.

alla rappresentazione geografica, anche nella cartografia terrestre si assiste a un recupero e reinterpretazione delle antiche tradizioni degli *itineraria picta*. Un contesto particolare è rappresentato nell'itinerario figurato di Matthew Paris (Fig. 1), monaco benedettino (1200 c.a.-1259)¹, «*Iter de Londinio in Terram Sanctam*», che percorre i luoghi da Londra a Gerusalemme e rappresenta l'unico *itinerarium pictum* medievale giunto fino a noi. Il cammino si sviluppa tra le principali città europee e i maggiori centri di pellegrinaggio della cristianità romana, in un viaggio che attraversa anche i margini del Mediterraneo. Il porto di approdo è l'antica città di Acri definita, con una nota latina sulla mappa, come «la speranza e il rifugio di tutti i cristiani in Terra Santa», che insieme a Gerusalemme (*Civitas Ierusalem*), circondata da un muro merlato, illustra la fine del viaggio.

Il manoscritto cartografico è considerato la prima descrizione grafica, in un contesto unitario, delle città europee. La mappa fu creata da Matthew intorno alla metà del XIII secolo e fu allegata alla sua *Chronica majora*, cronaca della storia del mondo dalla creazione al 1259. Di questo importante codice medievale, ci sono giunti tre esemplari manoscritti. Due sono conservati presso il «Corpus Christi College di Cambridge» (con segnatura Ms. 26 e Ms. 16, quest'ultimo incompleto e lacunoso), il terzo è custodito nella British Library di Londra («Ms. Royal 14 C. VII»)². Inoltre, il manoscritto «*Cotton Nero D. I*» sempre della British Library³, ai ff. 73r-202r, contiene il *Liber additamentorum*, appendice documentaria e unità inscindibile delle Cronache⁴. Disegnato, probabilmente, sulla base d'itinerari scritti costituiti da semplici elenchi di luoghi, l'*Iter de Londinio* è una trasposizione grafica delle varie tappe, rappresentate da simboli iconici che identificano le città del viaggio, a volte arricchite con particolari decorazioni aggiuntive.

Le città, costiere e non, si presentano secondo un codice gerarchico, con spesso una compresenza di torri merlate e campanili, volendo forse distinguere gli edifici civili da quelli religiosi. L'*Iter* presenta, nella sua straordinaria successione di “corridoi” verticali,

¹ Matthew Paris (Matteo di Parigi, Matthaëus Parisiensis, Matheus de Parisiis, Matthew the Parisian) divenne monaco il 21 gennaio 1217 nell'importante abbazia benedettina di Saint-Albans, fondata nel 793 dal potente re anglosassone Offa di Mercia, nell'Hertfordshire, contea dell'Inghilterra orientale. La bibliografia su Matthew Paris e sull'*Iter de Londinio* è sterminata e tra i testi italiani più completi si segnala il lavoro di Salvatore Sansone, *Tra cartografia politica e immaginario figurativo. Matthew Paris e l'Iter de Londinio in Terram Sanctam*, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Nuovi studi storici, 84, Roma 2009, al quale si rimanda anche per i copiosi riferimenti bibliografici.

² Dei tre esemplari, i manoscritti «Cambridge, Corpus Christi College Ms. 16» e il «London, British Library, Ms. Royal 14 C. VII» sono stati realizzati quasi interamente di prima mano da Matthew Paris, mentre il «Cambridge, Corpus Christi College Ms. 26» fu redatto sotto la sua supervisione.

³ Di seguito, nel testo, i citati manoscritti saranno indicati con le seguenti sigle: Cambridge, Corpus Christi College 16: Ms. 16; Cambridge, Corpus Christi College 26: Ms. 26; London, British Library, Ms. Royal 14 C. VII: Ms. R14; London, British Library, Ms. Cotton Nero D. I: Ms. CN.

⁴ Una rappresentazione più sintetica dell'*Iter* è contenuta nei ff. 183v-184r del *Liber additamentorum*, ove, rispetto agli altri manoscritti, il percorso si ferma in Puglia.